

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavoicedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLIV - MAGGIO 2017 - N. 5 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

Il Pungiglione

L'offesa alla legittima difesa

“**G**hiaccio bollente” oppure “congiunzione disgiuntiva” sono nella lingua italiana degli ossimori, parole che esprimono concetti opposti. “Ovvero”, nella grammatica italiana, è una congiunzione disgiuntiva usata dal relatore alla Camera per modificare l’art. 52 del Codice penale sulla legittima difesa. L’emendamento approvato amplia la legittima difesa in «reazione a un’aggressione commessa in tempo di notte ovvero la reazione a seguito dell’introduzione nei luoghi con violenza alle persone o alle cose ovvero con minaccia o con inganno». Quasi tutti hanno interpretato quegli ovvero in funzione esplicativa, come ormai si usa normalmente. Non vale invece nel linguaggio giuridico, dove “ovvero” ha quasi sempre una funzione di “congiunzione disgiuntiva”. Una contraddizione che ha solo creato confusione e sconcerto. Per l’Accademia della Crusca “sono i diversi contesti a suggerire di volta in volta la funzione che svolge la congiunzione ovvero all’interno della frase. Sarà opportuno, per chi la utilizza, evitare ambiguità e, se necessario alla piena comprensione della frase, scegliere una congiunzione che non presenti duplicità o molteplicità di funzioni”. Se poi si aggiunge la frase “in tempo di notte” il cerchio si chiude perché nel giuridico (orribile neologismo) “ha un valore specifico e non sempre congruente con l’uso comune”. Perché chi ha proposto l’emendamento non l’ha scritto in modo inequivocabile? Si parla di “in tempo di notte”: perché non nelle ore notturne? Chi stabilisce qual è il tempo di notte? Quando fa buio, al calar del sole? Ad una certa ora convenzionale? E di giorno non si può difendersi legittimamente? Per il relatore della modifica si è equivocato sull’ “ovvero”. A questo punto sorgono dubbi sulla lucidità dei nostri parlamentari (non tutti ovviamente) dopo quanto rilevato da un giornalista del mensile “Millennium”. È stato scoperto, con prove alla mano, che nei bagni di Montecitorio si fa uso di droga, anche di cocaina. Questo potrebbe spiegare l’offesa alla legittima difesa.

(li.fo.)

UNA MODA AGGRESSIVA CHE A VOLTE TOCCA IL RIDICOLO

La colonizzazione dell’inglese snatura il nostro linguaggio



Pensavamo che il vezzo di usare l’inglese invece che l’italiano, questa moda affermata negli ultimi tempi e a tutti i livelli, avesse raggiunto una delle vette del cattivo gusto e del ridicolo col pacchetto turistico dedicato a Roma, sponsorizzato, ahinoi, dal Ministero dei beni culturali, chiamato “Very bello”.
Dobbiamo invece ricrederci, ripensare all’antica massima “Al peggio non c’è mai fine”.
Dalla capitale la marea montante dell’inglese arriva nella zona del nostro giornale: la malattia sembra contagiare due delle categorie più importanti, imprenditori e politici.
La prima notizia è del 15 marzo 2017: il titolo dell’articolo è “Il Comune lancia My Trevenzuolo l’app che informa”. Il testo informa che “si tratta di un’applicazione che si può scaricare gratuitamente sul proprio cellulare, tablet o smartphone, che implementa i servizi messi a disposizione del cittadino e crea nuovi contatti”.
Perché si è usato quell’aggettivo “my” invece dell’italiano “mio”?
La risposta è purtroppo secca: moda, desiderio di “far bella figura” presentandosi come innovatori che usano l’informatica (da cui viene tra

l’altro anche il verbo “implementare”) e l’elettronica e parlano la lingua internazionale.
È questa oggi l’ultima frontiera del provincialismo: per non sembrare provinciali, appunto, magari un po’ rustici, campagnoli e contadini, ci si atteggia e ci si comporta da “moderni”, usando le parole e le tecniche della globalizzazione tecnologica e culturale legata al mondo anglosassone, si cerca di darsi un’immagine di efficienza e di competitività all’altezza dei tempi che corrono sempre più veloci.
Il giorno dopo troviamo un articolo dal titolo “To Be Verona si presenta nella Bassa”.
Il testo inizia così: “Creare sinergie tra imprese che vogliono comunicare l’impegno di valorizzare il territorio, facendosi portavoce di un nuovo modello di business, dell’innovazione a portata di tutti e attirando investimenti”.
È l’obiettivo di marketing territoriale di Assimp, Associazione tra imprenditori e professionisti, presentata nella sede del Gruppo Samo Industries a Bonavigo, nel primo dei Salotti To be Verona”.
È chiaro di cosa si tratta?
Forse no, ma ce lo spiega Elisabetta De Strobel, project manager di To

Be Verona: “Daremo vita ad azioni concrete per attivare progetti legati a ricerca, innovazione, business, proseguendo nel percorso di sostegno e sviluppo dell’identità fisica e imprenditoriale di Verona”.
Il quadro appare ancora nebuloso, dunque andiamo avanti, sperando che si chiarisca: “L’ingresso nelle aziende dell’innovazione 4.0 ha portato e porterà imprenditori e manager a rivedere il proprio ruolo e a un radicale cambiamento nel modo di lavorare, dove non sarà più possibile affrontare il mercato da soli. L’economia del futuro punterà invece sempre più sulle smartland (è la prima volta che sento questa parola, ndr) dove tutte le realtà territoriali si mettono insieme per aumentare competitività e attrattività, creando anche una nuova identità. Anche per Verona sarà così”.
Si è capito qualcosa di più, ma le parole inglesi usate non hanno contribuito a rendere il progetto più chiaro. Tornando al titolo, ci si chiede perché quel “To Be Verona” non poteva essere “Essere Verona”.
L’inizio del monologo dell’Amleto del grande William Shakespeare, molto legato a Verona, è più conosciuto nella versione italiana (“Essere... o non essere”) che in quella ori-

ISOLA DELLA SCALA**Ente Fiera:
gli eventi
del 2017**

- pag. 2 -

####

**Ciclabile
delle risorgive
in arrivo**

- pag. 4 -

ISOLA RIZZA**Un territorio
segnato
dall’acqua**

- pag. 6 -

SALIZOLE**Nadia
la bambina
nata due volte**

- pag. 7 -

PONTEPOSSERO**Miss mamma
Le selezioni
alla sagra**

- pag. 8 -

ginale inglese. Perché dunque non usare l’italiano, non per una sorta di orgoglio patriottico e nostalgico, ma perché la nostra è una lingua ricca, precisa, duttile ed è ancora, se l’inglese è quella dell’economia e dell’informatica, quella internazionale della cultura e dell’arte?
Infine, mentre l’Italia è più che mai il “centro” dell’Europa, la Gran Bretagna se ne sta staccando e gli Usa non sono più “la prima potenza mondiale”, soppiantata da altri stati...

Giovanni Biasi

CHIEDI DI PIÙ ALLE TUE LENTI. CHIEDI Transiti@nsPer tutto il mese di Maggio se acquisti una coppia
di lenti TRANSITIONS il trattamento antiriflesso è in omaggio.**OTTICA BAZZANI**Castel d’Ario (Mn) - P.zza Garibaldi, 114 - tel. e fax 0376 660833 - www.otticabazzani.it

ISOLA DELLA SCALA

Gli eventi dell'Ente Fiera in programma per il 2017

Publicato il calendario delle manifestazioni che iniziano con la Festa del Melone dal 25 al 28 maggio



Alberto Fenzi presidente dell'Ente Fiera di Isola della Scala



Una panoramica del Palariso durante la Fiera del riso

L'Ente Fiera di Isola della Scala, la società partecipata dal Comune che organizza gli eventi isolani, ha stabilito le date per le manifestazioni 2017. La Fiera del Riso, il principale appuntamento in calendario con i suoi 500 mila ospiti, si terrà dal 13 settembre all'8 ottobre. La manifestazione dedicata al risotto e al Vialone Nano è giunta alla sua cinquantunesima edizione. Sono 17 invece le edizioni della Fiera del Bollito con la Pearà, evento che celebra uno dei piatti più amati della cucina popolare scaligera e che quest'anno si terrà al Palariso dal 9 al 26 novembre. Tra le altre manifestazioni in calendario nel 2017 non mancherà la tradizionale Fiera di San Giacomo e Sant'Anna, in programma nel centro di Isola della Scala dal 21 al 25 luglio e che ospiterà sabato 22 la Notte Bianca. Confermata anche quest'anno la Festa del Melone Precoce veronese che si terrà al Palariso dal 25 al 28

maggio, organizzata da Ente Fiera in collaborazione con l'Associazione "Melone precoce veronese". La Festa verrà ospitata nel Saporitaly, promossa da Eurofiere ad Isola del-

la Scala, sempre dal 25 al 28 maggio. "Quest'anno puntiamo soprattutto a consolidare i nostri eventi principali e ad arricchirli ulteriormente rispetto alle precedenti edi-

zioni - spiega l'Amministratore unico di Ente Fiera di Isola della Scala Alberto Fenzi. - Nel prossimo futuro comunque ci sarà spazio per sviluppare, come Ente Fiera,

eventuali nuovi appuntamenti in linea con i nostri valori e la qualità raggiunta in particolare dalla Fiera del Riso e da quella del Bollito". (l.r.)

Ex militari a Monguelfo si ritrovano dopo 44 anni

Sono trascorsi ben 44 anni dal servizio militare di leva e recentemente 18 di quegli ex "marmittoni", con le loro consorti, si sono ritrovati a Isola della Scala nella trattoria "Vecio Balilla". I "ragazzi" del 2° scaglione classe 1953, allora ventenni, avevano svolto il loro dovere verso la Patria a Monguelfo, in Alto Adige, nella caserma Cesare Battisti, nel VI° reggimento alpini battaglione "Trento" nell'anno 1972/73. "È stato veramente bello riabbracciare i



vecchi amici di quel tempo, avevamo 20 anni e lontani da casa, la nostra era vera amicizia" - ha dichiarato Gianpietro Perbellini da Butta Pietra, che con l'aiuto all'amico Lino ha cercato di rintracciare, con notevole difficoltà, i vecchi commilitoni sparsi in tutto il territorio della provincia veronese. Ora l'appuntamento è per il prossimo anno con la speranza di rintracciarne altri, visto che l'iniziativa è stata apprezzata da tutto il gruppo (nella foto).

(g.b.)

GÖZZI
GIOIELLI DAL 1925

ISOLA DELLA SCALA (Verona) - Via G. Spaziani, 10
Tel. 045 7300083 - e-mail: gioielleriagozzi@gmail.com



**HOTEL RISTORANTE PIZZERIA
TURISMO**

Via Matteotti, 1
Isola della Scala (VR)
Tel. 045 6631209
Fax 045 6632210

info@hotelristoranteturismo.com • www.hotelristoranteturismo.com

OPPEANO

Cura del verde pubblico agli alpini e a "La Fontana"

Costerà in tutto 12.000 euro per il 2017 la manutenzione del verde pubblico riaffidato dall'Amministrazione comunale al Gruppo alpini di Oppeano per il capoluogo e al Centro sportivo sociale La Fontana di Villafontana per la frazione. Gli Alpini di Oppeano si occuperanno di mantenere le stesse aree verdi gestite fino ad oggi, cioè parco via Fossette, aiuola via Pontida, parco Nikolajewska in via Alberto da Giussano, aiuole via Po, parco Federico

Bazzan e aiuole di via I Maggio, parcheggio via Ezze-lino, parco via Gianfranco Miglio, aiuole via Casotton, parco via Sole delle Alpi e il grande parco San Serafino. A Villafontana viene riaffidata al Centro sportivo sociale "La Fontana" la gestione del parco di Via Silvio Pellico consistente in taglio erba, irrigazione, pulizia da rifiuti di ogni genere (cartacce, ecc.) e svuotamento dei cestini.

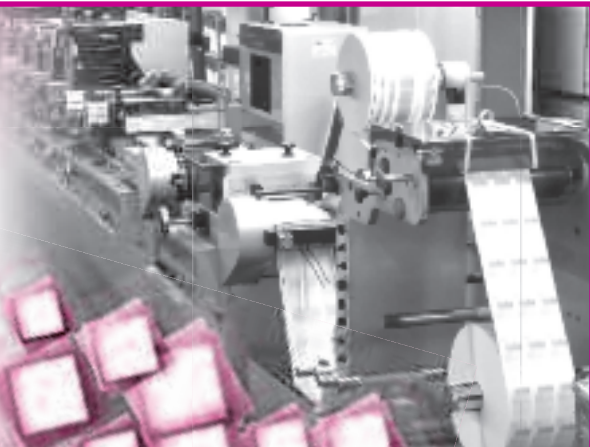
(l.r.)

tipografia
Bologna
di Alberto, Nicoletta e Giovanna snc

TIPOLITOGRAFIA ETICHETTIFICIO STAMPA DIGITALE

Dagli anni 70 specializzati in etichette autoadesive in bobina per piccole e grandi esigenze ed etichette neutre per stampanti

Via M.L. King, 20/A
Isola della Scala (VR)
Tel. 045 7300095
Fax 045 6639525
info@tipografiabologna.it



Attualità del 25 Aprile

Il nostro affezionato lettore Umberto Dall'Oca ci propone il discorso pronunciato il 25 Aprile dal sindaco di Sorgà, una riflessione interessante, non rituale, sul significato di questa ricorrenza. Lo pubblichiamo, convinti dell'esigenza di rendere attuali i valori che furono alla base della Resistenza e della Costituzione repubblicana e ringraziamo l'amico lettore per questa forma di partecipazione alla vita del giornale.

“Il 25 Aprile del 1945 cambia in modo irreversibile il modo di vivere della nostra nazione, che da allora finalmente diventa una società di persone uguali, almeno nei diritti civili e nella partecipazione democratica. Con imbarazzo vi leggo questo mio pensiero, l'imbarazzo di chi ogni anno riflette su come le guerre andrebbero evitate, di come la diplomazia sia la strada maestra per evitare i conflitti armati.

Nel 2011 abbiamo appoggiato la missione di liberazione dal regime di Gheddafi in Libia, con il benessere di tutte le forze politiche parlamentari. Ebbene, a distanza di sei anni ci rendiamo conto del cataclisma in cui vive quella nazione “liberata”, della catastrofe che comporta tale liberazione per l'Europa e in particolare per l'Italia? Si badi bene, non sto dicendo che l'impegno a difesa dei diritti fondamentali della persona e contro i vili soprusi verso i più deboli siano motivi sbagliati per intervenire, ma mi chiedo se i metodi che usiamo siano quelli giusti e perché per gli stessi motivi non interveniamo in tutte le situazioni di guerra civile. Mi interrogo anche sul perché non capisco i motivi per cui Libia, Afghanistan ed Iraq siano più rilevanti del Ruanda, dello Yemen, del Sudan, della Somalia o del Congo. Dovremmo cercare di comprendere perché in Siria sia stata attuata tanta devastazione. Non sarà forse perché Assad non ha permesso il passaggio di un oleodotto su quel territorio? Le chiamiamo guerre civili, ma sono di fatto economiche, pagate e fomentate per depredare petrolio, gas, oro, coltan, diamanti in tutte queste nazioni: hanno fatto e continuano a fare centinaia di migliaia di morti. Presi in questo vortice da alleati ben più potenti non prendiamo più decisioni in base alla morale, ma in base all'interesse.

Eppure, la storia e l'esperienza dovrebbero fare in modo che in ogni persona alberghi un bagliore di coscienza per far sentire dentro di sé un po' di rimorso, un fremito di colpa, tali da spronare a coltivare un mondo meno impietoso, dove bene e male, vero e falso, onesto e perverso abbiano ancora un senso.

Noi abbiamo avuto un dono, la consapevolezza degli errori del passato, che però stiamo già di fatto sciupando e dimenticando. Oggi abbiamo grandi difficoltà a prefigurare il domani: senza la conoscenza, ma soprattutto la riconoscenza storica, azzardiamo un futuro di grandi incognite e paure. Oggi è il 25 Aprile 2017, nostro settantaduesimo compleanno: esprimo un sincero sentimento di riconoscenza per chi lottò per i nostri diritti, perché il bene comune non fosse spento, allora sì veramente, dalla dittatura. Auguro a tutti di avere la forza di contribuire a tenere acceso quel fuoco ideale per noi, oggi, ma soprattutto per i nostri figli, domani.”

Mario Sgrenzaroli

FINE INTELLETTUALE E ACUTO POLEMISTA, POLITOLOGO DI LIVELLO INTERNAZIONALE

Addio al prof. Giovanni Sartori

Coniò con sottile ironia i termini “Mattarellum” e “Porcellum”

Se n'è andato a 92 anni il prof. Giovanni Sartori, iniziatore e principale esponente di una scienza che prima non esisteva come disciplina accademica, quella della politica (o politologia). Ha insegnato all'università di Firenze, sua città natale, e in quella di New York, dove ha ricoperto la prestigiosa cattedra di *Albert Schweitzer Professor in the Humanities*; è stato insignito di 8 lauree *honoris causa* e ha scritto numerosi volumi tradotti in trenta lingue.

Si è battuto per una democrazia rappresentativa e competitiva nella quale il ruolo e le prerogative del Parlamento fossero ancora importanti. Era convinto che il vero male dell'Italia non stava in una Costituzione vecchietta, ma rispettabile, quanto nel cinismo di una classe politica incapace di sacrificare il proprio interesse personale al bene comune.

Inventò i termini *Mattarellum* e *Porcellum* per le leggi elettorali, criticò anche l'ultima proposta da Renzi (*Italicum*) definendola *Bastardellum*.

Nel libro *Homo videns* segnalava



un cambiamento antropologico di generazioni sottratte alla capacità di astrazione del pensiero dalla finta oggettivazione che offrono i teleschermi. Rilevò che l'uso della televisione nelle campagne elettorali “facilita la vittoria di *outsider* im-

provvisati”: infatti “la videopolitica converte l'elezione in un evento altamente fortuito dove il vincitore è il risultato di un *match* televisivo determinato prevalentemente dall'aspetto (la faccia che piace) e affidato a *flashes*, a messaggi persua-

sivi di dieci secondi”, cosicché “l'elezione popolare diretta dei presidenti non dà più nessuna garanzia di nulla, lasciandoci esposti, senza più filtri o ammortizzatori, rispetto al rischio di una mal-selezione disastrosa”.

Cultore della razionalità, aveva tuttavia consapevolezza dei limiti di ogni analisi della realtà, affermando: “Il mondo è diventato così complicato che sfugge alla comprensione anche degli esperti”.

Nelle vita privata ha colpito per il suo anticonformismo e la libertà estrema delle scelte.

È stato sposato con la nobildonna Giovanna di San Giuliano e nell'autunno del 2008 si è fidanzato con l'artista Isabella Gherardi, con la quale ha celebrato le nozze nel 2013.

Mecenate come i suoi predecessori toscani, ha donato al Senato della Repubblica migliaia di volumi.

Non ha voluto funerali né religiosi né civili.

Riposa nella cappella di famiglia del cimitero delle Porte Sante di Firenze.

Giovanni Biasi

CASTEL D'ARIO

I Calaluna per De' Andrè nel teatro Casa del Popolo

Nella “banda-tributo” anche due musicisti casteldariesi

Con le possibilità che internet ci offre, l'acquisto dei cd è diventato ormai superfluo per l'ascolto della musica. Quello che però internet non riesce ancora a riprodurre sono le sensazioni che si provano nell'assistere ad un concerto dal vivo, sia esso in un grande stadio o in un piccolo teatro.

Ed è proprio nel teatro Casa del Popolo di Castel d'Ario, da poco rimesso a nuovo, che il 21 Aprile si sono esibiti i Calaluna, tribute-band di Fabrizio De Andrè. Il gruppo, centrato sulla voce di Loris Mancardi e sulla chitarra di Paolo Fornacciari, ha condotto i numerosi presenti in sala in un viaggio attraverso le principali tappe della di-



scografia del cantautore anarchico, accompagnando l'esecuzione con aneddoti e commenti. L'apertura

con *Creuz De Ma* ha ricreato l'atmosfera tipica dell'ambiente genovese e ha permesso di proseguire l'ascolto delle più famose *Bocca di Rosa*, *Il Pescatore*, *Via del Campo*, *La Guerra di Piero* e *Don Raffae*, alternate da brani, meno noti ma altrettanto interessanti per le storie

che vi sono contenute, tratti da album come *La Buona Novella*, *In direzione ostinata e contraria* e *Storia di un impiegato*. Gli applausi del pubblico sono andati anche all'accompagnamento di Igor Bianchini alle tastiere, Marco Benato alle percussioni e Andrea Bortot alla batteria. Degne di nota sono state le presenze sul palco dei musicisti casteldariesi Laura Martini (violino e cori) e Mirko Tagliasacchi (basso). I Calaluna sono un ottimo esempio di *tribute-band* che, attraverso l'originalità di suoni e di stili, evita di voler apparire troppo simile all'originale e riesce a realizzare uno spettacolo coinvolgente e piacevole da ascoltare. Particolarità, questa, che il pubblico ha evidentemente apprezzato: il bis finale, chiesto fra gli applausi, ne è stata la prova.

Simone Perboni

LAUREA



Con una tesi dal titolo “Attraverso gli studi sul linguaggio: da oggetto di indagine a fondamento conoscitivo” il 12 aprile scorso ha conseguito brillantemente la laurea magistrale in Psicologia Clinico-Dinamica all'Università degli studi di Padova

Marco Locatelli

Al neo dottore, figlio del nostro redattore Valerio, le felicitazioni vivissime dal papà, dalla mamma Giovanna Finezzo, dal fratello Giacomo e dalla sorella Silvia, dal nonno Gino, zii e cugini.

Dott.ssa Stefania Galvani

Psicologa-psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo-comportamentale

Aree d'intervento:

- Disturbi d'Ansia
- Depressione
- Disturbo Bipolare
- Disturbi del Comportamento Alimentare
- Disturbo Ossessivo-Compulsivo
- Disturbi conseguenti a eventi traumatici
- Stress legato a particolari momenti di vita

Riceve presso il poliambulatorio:

MedicalSalix - via Cesare Battisti n. 23, Bovolone (Verona)
Per appuntamento telefonare al numero 391 1893130

BUTTAPIETRA - CASTEL D'AZZANO - VIGASIO - POVEGLIANO

La ciclabile delle risorgive in dirittura d'arrivo

L'opera che costa 2 milioni di euro collegherà San Giovanni Lupatoto a Valeggio

Sono in fase avanzata i lavori di costruzione della pista ciclabile "delle Risorgive", che corre a fianco del Canale raccoglitore del Consorzio di bonifica veronese.

Il progetto può essere realizzato grazie a tre elementi:

- 1) la messa a disposizione da parte del Consorzio di bonifica del terreno che costeggia i canali di sua proprietà
- 2) l'accordo tra le amministrazioni comunali di San Giovanni Lupatoto, Zevio, Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio, Povegliano Veronese, Villafranca e Valeggio sul Mincio, nei cui territori la pista passerà collegando i percorsi già esistenti dell'Adige e del Mincio
- 3) il finanziamento di 1,5 milioni di euro (la spesa complessiva prevista è di 2 milioni) assicurata dalla Regione Veneto.

I lavori, assegnati a quattro ditte veronesi, dovrebbero concludersi entro il prossimo luglio.

Nell'ambito di quest'opera è in corso di costruzione da parte dell'Enel di una passerella ciclo-



Un tratto della pista ciclabile in costruzione a Povegliano Veronese

pedonale sul fiume Adige, che collegherà la "pista del Sole" (quella che scende dal Bren-

nero per raggiungere il mare) con la "pista delle Risorgive". Nel punto di congiunzione è previ-

sta la realizzazione di un punto informativo e di un "bicigrill".

Quando parte un'opera, molti tendono ad assumersene la paternità.

Va detto, per memoria storica, che sono stati gli Amici della Bicicletta e gli ambientalisti a perseguire con tenacia e coerenza questo obiettivo, che ora sembra essere raggiungibile grazie all'ottenuta disponibilità degli 8 comuni. Proprio in occasione di questo inizio il Gruppo WWF di Verona ha scritto una lettera ai comuni coinvolti chiedendo di impegnarsi per salvare i residui lembi di vegetazione e per piantare alberi e siepi nei punti dove non vi sono colture agricole.

"Sarebbe bello - osservano gli ambientalisti - che i ciclisti percorressero la futura via potendo godere di un paesaggio ricco di vegetazione, gradevole da vedere e capace di trasmettere serenità, piuttosto che avere uno sfondo piatto e desolato".

Giovanni Biasi

ERBÈ

Il corpo bandistico in trasferta in Belgio

Ricambiata la visita dell'omologo di Heusden Zolder

C

ompie quest'anno 43 anni il gemellaggio tra l'Ancri di Erbè e l'omologa di italiani residenti nella cittadina belga di Heusden Zolder dove sono emigrati nei primi anni del dopoguerra per lavorare nelle miniere di carbone. Per contraccambiare la visita che il Corpo bandistico *De Ware Vrienden* di Zolder ha fatto nel luglio dello scorso anno a quella di Erbè e per onorare il gemellaggio tra le associazioni Combattenti e Reduci

dei due paesi, il Corpo bandistico "Giuseppe Verdi", in occasione della Festa delle Palme, si è recato a Heusden Zolder (nella foto). Riportiamo di seguito il diario di quell'incontro del presidente del Corpo bandistico Franco Simone.

"Nei giorni dal 7 al 10 aprile siamo stati ospiti della comunità di Heusden Zolder con cui siamo gemellati. Venerdì, al nostro arrivo, ci ha accolti il Borgomastro di Zolder con i suoi consiglieri nella bellissi-

ma sala consiliare; poi siamo stati a cena nella sede del locale corpo bandistico. Tutta la giornata di sabato è stata dedicata ad una visita guidata alla città di Bruxelles. Domenica durante la messa abbiamo eseguito dei brani musicali con i colleghi della banda di Zolder. Successivamente in sfilata siamo andati al monumento della borgata di Lindemann dove risiedono ancora 700 italiani ex minatori.

Al termine della cerimonia il pran-



zo ufficiale con le autorità locali e del nostro Comune rappresentate dal sindaco Nicola Martini. Ci è stato chiesto, e noi l'abbiamo fatto molto volentieri, di preparare il pranzo per circa 140 persone. Dall'antipasto al dolce erano tutti nostri prodotti locali che ci siamo portati dall'Italia e preparati dai nostri cuochi e cuoche riscuotendo un

grandissimo successo. La giornata si è protratta fino a tarda sera in un clima di allegria e amicizia tra le due comunità tanto che ci è stato chiesto se torneremo l'anno prossimo. Lunedì, a malincuore, siamo rientrati in Italia, felici di aver vissuto questa bellissima esperienza".

(L.f.)

PUBBLIEDAZIONALE

SEI ALLERGICO ALLE GRAMINACEE?
... allora sei anche intollerante al glutine!

Gonfiore addominale, stanchezza generalizzata, mal di testa sono solo alcuni dei sintomi comuni a celiachia ed intestino irritabile, ma secondo gli esperti la diagnosi vera per un paziente su cinque, può essere sensibilità al glutine e non celiaca; secondo alcune stime questo problema riguarda fino ad una persona su 10. La situazione è ancora più difficile per le persone che risultano allergiche alle graminacee perchè si scatena una cross-reattività che accentua il malessere generale. Il momento ideale per intervenire è questo periodo dell'anno in cui si ha il picco delle allergie.

COME RICONOSCKERLE?

Esistono dei test che tramite un semplice prelievo di sangue possono arrivare alla diagnosi sia del quadro allergico che di quello intollerante. Non aspettare troppo a verificare la tua intolleranza, prima si agisce e prima si tornerà a stare meglio. Per il prelievo di sangue non serve la prenotazione e nemmeno l'impegnativa medica... basta solo la tua volontà!

I PRELIEVI SI ESEGUONO TUTTI I GIORNI
COMPRESO IL SABATO, DALLE ORE 7,30 ALLE 9,30



PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:
LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH
Via Pioppone, 6 - NOGARA (VR)
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30
mail: info@bio-research.it



VIGASIO

Forette Sound Music alla prova del nove

Dall'1 al 4 giugno in piazza Unità d'Italia

Non

ona edizione di *Forette Sound Music*, l'evento musical-gastronomico organizzato dall'associazione *Le Canaglie* che da anni organizza, con passione e professionalità, momenti di festa per coinvolgere i coetanei, e non solo, in momenti di svago all'insegna della musica, l'arte più amata dai giovani. E proprio le note della musica giovane, e di quella degli anni '70, '80 e '90, tornano ad invadere piazza Unità d'Italia, che si conferma così un ottimo contenitore anche per manifestazioni di questo tipo.

Un appuntamento che si presenta dopo il successo degli anni scorsi. Così anche quest'anno saranno quattro le giornate di programmazione di *Forette Sound Music*. Dall'1 al 4 giugno una vera e propria rassegna di concerti con gruppi



Il direttivo dell'associazione Le Canaglie

locali, discoteca con dj del calibro di Valter Master e Mauro e gli attesi concerti dal vivo di gruppi famosi come i *Pig Dog & The Shotgunners*, che eseguiranno sonorità disco e costumi *funky* degli anni

70/80, e i *Dreamin Liga* con un concerto tributo a Ligabue.

Tutte le serate di festa saranno accompagnate da stand gastronomici.

Valerio Locatelli

LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA



PICCADILLY VIAGGI



VIAGGI DI GRUPPO

KIEV

DALL'1 AL 5
GIUGNO 2017

VOLO DI LINEA DA VENEZIA
PULLMAN DA ISOLA DELLA SCALA
ACCOMPAGNATORE D'AGENZIA



5 gg.

TUTTE LE INFORMAZIONI IN AGENZIA

CANADA

IL MEGLIO DEL QUÈBEC E ONTARIO

DAL 7 AL 16
AGOSTO 2017

VOLI DI LINEA AIR CANADA DA VENEZIA
ACCOMPAGNATORE D'AGENZIA



10 gg.

TUTTE LE INFORMAZIONI IN AGENZIA

PRAGA

E I CASTELLI DI BOEMIA

DAL 7 AL 12
SETTEMBRE 2017

VOLI DI LINEA CSA DA VENEZIA
ACCOMPAGNATORE D'AGENZIA



6 gg.

TUTTE LE INFORMAZIONI IN AGENZIA

TRANSILVANIA

8 gg.

DAL 24 SETTEMBRE
AL 1 OTTOBRE 2017

VOLI DI LINEA ALITALIA
ACCOMPAGNATORE D'AGENZIA
TUTTE LE INFORMAZIONI IN AGENZIA



UZBEKISTAN

LA VIA DELLA SETA

KHIVA • BUKHARA • SAMARCANDA • TASHKENT

8 gg.

DAL 13 AL 20
OTTOBRE 2017

VOLI DI LINEA DIRETTI UZBEKISTAN AIRWAYS
ACCOMPAGNATORE D'AGENZIA
TUTTE LE INFORMAZIONI IN AGENZIA



VIAGGI IN COMPAGNIA®

MYANMAR

con Phaung Daw Oo Pagoda Festival

(13 Giorni /10 notti)

dal 5 al 17 Ottobre 2017

MYANMAR

(13 Giorni /10 notti)

dal 2 al 14 Dicembre 2017

VIETNAM E CAMBOGIA

(15 Giorni /12 notti)

dal 1 al 15 Luglio 2017

dal 25 Novembre al 9 Dicembre 2017

PARTENZA SPECIALE CAPODANNO

dal 28 Dicembre 2017 al 11 Gennaio 2018



CALENDARIO 2017 - Tutte le partenze sono garantite

THAILANDIA E LAOS

(15 Giorni /12 Notti)

dal 1 al 15 Giugno 2017

dal 24 Agosto al 7 Settembre 2017

dal 2 al 16 Novembre 2017

INDONESIA

(17 Giorni /14 Notti)

dal 23 Maggio al 08 Giugno 2017

dal 4 al 20 Luglio 2017

dal 5 al 21 Settembre 2017

dal 3 al 19 Ottobre 2017

ISOLA DELLA SCALA - Via C. Battisti, 21/c - Tel. 045 6630540 r.a. - Fax 045 6630552
WWW.PICCADILLYVIAGGI.IT

BUTTAPIETRA

Una mostra sulle donazioni con i disegni dei ragazzi

Coinvolti con un concorso gli studenti delle scuole medie

“Il Dono” è il tema sul quale gli studenti della locale Scuola Media hanno lavorato per realizzare un disegno sulla donazione e sulla solidarietà. L’iniziativa è stata promossa dall’Aido di Buttapietra in collaborazione con le insegnanti. È l’ottava Mostra che l’Aido locale organizza dopo la ricostituzione del gruppo nel febbraio 2008. Lo scorso anno infatti furono coinvolti nell’

iniziativa gli alunni delle elementari, proseguendo così in modo alternato.

“La sensibilizzazione svolta in precedenza dall’Aido nelle classi seconde e terze, ha dato l’opportunità di dialogare con i ragazzi, di presentare il messaggio della solidarietà e di parlare di prevenzione, di stili di vita e di cultura della donazione” osserva il presidente Aido Giorgio Bighellini. L’incontro

con i ragazzi è stato l’occasione per lanciare il messaggio importante verso la promozione della solidarietà e parlare dell’importanza del trapianto di organi per consentire ad un malato grave di sopravvivere grazie ad una donazione anonima e gratuita di qualche volontario iscritto nella banca dati sanitaria. Su questo argomento i ragazzi hanno sviluppato diverse idee, realizzando oltre 60 disegni



elaborati in coppia, che hanno incontrato il plauso anche del corpo insegnante.

Alcuni sono stati segnalati per la parte tecnica ed altri per i migliori slogan di commento. I disegni resteranno esposti nella scuola fino al termine dell’anno scolastico. Il direttivo dell’Aido (che è in continuo aumento ed ha già superato i

430 iscritti) premierà le sei classi partecipanti, consegnando a ciascuna un diploma ed un buono acquisto per materiale didattico, con una cerimonia che si svolgerà durante la festa di fine anno scolastico, alla presenza di autorità, insegnanti e genitori degli alunni.

(g.b.)

NOGARA

Corsa ciclistica con due trofei

Si disputerà sabato 3 giugno

Nell’ambito della Festa dello sport (26-28 maggio e 2-3 giugno) sabato 3 giugno si correrà il 2° Trofeo “Cicli Fabietto”, gara ciclistica aperta a tutti gli Enti riconosciuti dal Coni. Nella stessa gara sarà assegnato anche il 2° Trofeo città di Nogara. “Si tratta di una prova unica del Campionato provinciale individuale e di società – osserva Fabio Falavigna, promotore del trofeo. – Ho deciso di sostenere questa manifestazione per rilanciare tra i giovani lo sport in generale e il ciclismo in particolare. Un ringraziamento va all’Amministrazione comunale e a tutti gli sponsor sostenitori di questa gara organizzata dall’Acsci settore ciclismo”. La gara si svolgerà su un circuito urbano di 4,2 km da ripetere varie volte secondo la categoria di appartenenza dei ciclisti. Premi per tutti i partecipanti. Ritrovo sabato 3 giugno alle 12 nella sede degli impianti sportivi di via Onesti, a Nogara.

FALAVIGNA FABIO

Assistenza, Riparazione,
Vendita e Manutenzione Cicli



Via P. Sterzi 37 - 37054 Nogara (VR)
Cell. 347 7278298 - Mail ciclifabietto@hotmail.com

ARREDOBAGNO

VETRARI DI POVEGLIANO s.n.c

PRODUZIONE E
INSTALLAZIONE

porte interne
parapetti scala
box doccia in cristallo

TRASFORMAZIONE DA VASCA IN DOCCIA
IN UN SOLO GIORNO

POVEGLIANO V.se - Via della Libertà, 4
www.arredobagnoventuri.it - tel. 045 7970048

“il miglior popcorn biologico italiano di qualità”.



Società Agricola Biofactor
di Corti Elena e c. s.a.s.

Via San Pietro, 5 - 37060 Sorgà (Verona)
Tel. 045/7370211 - Fax. 045/7370800

ISOLA RIZZA

Un territorio segnato dall’acqua

Ultima tappa del corso del Centro turistico giovanile “El Fontanil”

Con la visita guidata a due importanti aspetti della storia di questo territorio si è concluso il Corso, promosso dal Gruppo CTG (Centro turistico giovanile) “El fontanil” “Acqua: bene prezioso della pianura veronese”.

Le 35 persone presenti hanno dapprima visitato l’edificio in cui ha sede il costituendo “Ecomuseo del Bussè e delle valli di Ronco e Tomba” e il manufatto idraulico del Gangajòn recentemente restaurato dal Consorzio di bonifica veronese. Nelle sale interne la guida Laura Tognetti, di cui sono state apprezzate la competenza, la passione e l’ottima capacità comunicativa, ha tracciato una sintetica storia di questo territorio e delle trasformazioni del paesaggio.

I cambiamenti iniziarono nel 1194: il Comune di Verona decise di bonificare la zona a nord del Bussè poiché, a causa di una grave carestia degli anni precedenti, c’era bisogno di mettere a coltura nuovo terreno per produrre più derrate agricole. Nel 1438 la rotta dell’Adige provoca il diversivo di Castagnaro (prima il Bussè sfociava nell’Adige, ora il suo alveo è a livello più basso). Nasce il Consorzio di Ronco e Tomba, si cerca di fare un nuovo diversivo: la soluzione la trova Anton Maria Lorgna, che a fine 700 progetta la confluenza del Bussè nel Tartaro (da qui, Gangajòn, a Torretta di Legnago), unico fiume “orizzontale”, che funge da “raccoltore” per gli altri minori.

Il paesaggio della “piantata padana” fu elogiato da Goethe, che lo definì “bosco coltivato” (famosa la “vite maritata” legata a piante vive, più giardino che campo).

Oggi il paesaggio è completamente artificiale, ma in questa zona presenta ancora tracce del passato. Si punta a costruire una “Mappa di comunità” per il recupero delle radici, per far sentire le persone parte di un territorio (contro la logica dei “non luoghi”, che elimina ogni riferimento storico, culturale e paesaggistico).

Il manufatto del Gangajòn (nella foto) è uno strumento di regolazione dell’acqua, che non doveva essere né poca né troppa per le esigenze dell’irrigazione e per prevenire allagamenti.



Il manufatto idraulico del Gangajòn a Isola Rizza

Esso veniva azionato a mano per abbassare la paratia e far scorrere l’acqua. La gestione idrica è sempre stata influenzata dal clima: un tempo era frequente la siccità, oggi abbiamo mancanza di neve d’inverno e ora di pioggia.

La seconda parte della visita guidata ha avuto come oggetto Villa Bonanome/Bellinato, straordinaria realtà (villa del 1500 con 131 campi annessi) capace di raccontare tante cose di questa terra e della sua gente. Doveva essere un convento di frati collegato alla chiesa (oggi parrocchiale, un tempo chiamata pieve) posta su uno spiazzo dall’altra parte della strada. Oggi appare come un eccezionale reperto del passato, testimonianza vivente (poiché tuttora abitata e curata) di un’economia e di una cultura.

Fu acquistata nel 1813 dalla famiglia Bonanome, proveniente da Brescia, arricchitasi col commercio della seta (vicenda che ricorda molto quella del padre di Lodovico-fra Cristoforo nei Promessi Sposi o dei Ballardoro di Povegliano che, disprezzati in quanto mercanti, cercavano di diventare nobili comprando terra e acquisendo un titolo).

Il complesso, parte dominicale con adiacente stalla per cavalli, barc’hèsse, straordinaria cantina con pavimento in sabbia e una giassàra a livello più basso (un’altra si trova nel brolo retrostante, perfetta costruzione circolare in mattoni), è collocato su un dosso (toponimo che si incontra in molte zone tra Povegliano e Legnago), rialzo asciutto del terreno in mezzo a boschi e paludi. Diventa un vero “fondo chiuso” autarchico, nel quale si produce tutto ciò che serve (dalle colture agricole ai mattoni al legno).

La meraviglia dei visitatori è stata constatare come tutto sia rimasto uguale dal 1800: dalla pergola della vigna con vicino il fico all’incredibile gallina che scodella in diretta un uovo sull’erba.

Tutto questo si deve alla passione qui riversata dall’ultima proprietaria, Maria Antonietta Bellinato, aiutata da Enrico Pasqualini, esemplare figura di persona amante della storia e della tradizione, e dal giornalista e scrittore Andrea Nocini, adottato dalla signora Bellinato.

Proprio Andrea Nocini ha posto il suggello a questa visita dando un riconoscimento a Pasqualini, guida appassionata di questa visita: “Quello che state facendo – ha detto – è un viaggio in un mondo che non torna più, ma non bisogna essere tristi. Questo luogo è un emblema del nostro patrimonio culturale ed economico, fatto di clima e bellezza, ammirato dagli stranieri (ad es. Goethe) più che dagli italiani, che voi oggi avete toccato con mano”.

Un ultimo tassello di riflessione è venuto ai partecipanti alla ganzèga nella baita degli alpini.

Il cantastorie Otello Perazzoli, che ha allietato la serata con canzoni popolari, racconti ed aneddoti, ha dato questa suggestiva definizione: “Tradizione non è cultura della cenere, ma custodia del fuoco”, quindi non puro ricordo o nostalgia di un passato che non c’è più, ma tutela di una cultura che dalle sue radici trae nuova linfa nel presente per difendere valori ed esperienze valide di sempre, capaci di far capire a noi stessi chi siamo e il nostro ruolo nell’abitare il mondo e nel migliorarlo.

Giovanni Biasi

BOVOLONE

Il biologico, cibo e modello di società

Si è svolto nell'ambito della manifestazione "Ambientiamo", promossa dal Comune con alcune associazioni del paese, un incontro, organizzato dal GAS (Gruppo di acquisto solidale, persone che acquistano prodotti biologici direttamente dai contadini) l'incontro dal titolo "Bio esiste: testimonianze di agricoltura biologica".

Il primo relatore è stato Maurizio Gritta, presidente e cofondatore dell'Azienda agricola IRIS di Calvatone (CR), che ha definito il biologico "non solo un modo di produrre in agricoltura, ma chiave di un modello sociale di gestione del territorio".

Nella pianura padana segnata dall'allevamento industriale, dove "ogni persona aveva 7 maiali sul capo", nacque nel 1978 questa esperienza biologica, fondata sulla policoltura (cereali, grani antichi, leguminose, ortaggi) e sulla rotazione, si stipulò un contratto di coltivazione che poneva al centro la fertilità della terra e la biodiversità. Oggi la cooperativa è presente in 12 regioni italiane con 1500 ettari e produzione di 50.000 quintali di grano duro, grano duro antico, grano duro senatore Cappelli, farro.

È stato costruito un nuovo pastificio pienamente ecosostenibile di cui sono proprietari gli agricoltori, per avere il pieno controllo della filiera dall'inizio alla fine. L'esperienza ha posto subito al centro la proprietà collettiva e la natura, di cui l'uomo è parte. Bio esiste, dunque, e può modificare la qualità della vita civile in senso solidale e mutualistico. Filippo Prandi, tecnico di campagna (certo uno dei mestieri più difficili nel biologico), ha affermato che "la conversione deve riguardare anche la testa dell'agricoltore". Punto centrale è anche per lui la fertilità del terreno, organismo vivo (la percentuale di sostanza organica non dev'essere inferiore al 3%: sotto c'è il rischio desertificazione). Si tutela la biodiversità, la quale a sua volta aiuta nel controllo di molti parassiti. Il prodotto

biologico può costare di più poiché comprende l'investimento per l'ambiente e la salute, mentre quello convenzionale costa meno poiché fa pagare alla collettività i costi sanitari e ambientali! Marco Filippi ha un'azienda biologica e un agriturismo a Oppeano. Dopo aver lucidato i mobili, nel 1995 è tornato alla terra, prima facendo agricoltura convenzionale ("Spruzzavo veleni che mangiavo io e che davo da mangiare ad altri!"), poi, con l'aiuto della storica cooperativa La Primavera, ha avviato la riconversione al biologico, arrivando a pensare che "se lavorato bene, il terreno deve profumare". Questo concetto è stato ribadito da Antonio Tesini, fondatore e presidente della Cooperativa agricola biologica Ca' Magre di Isola della Scala. Partito 30 anni fa con alcuni amici acquistando un terreno sterilizzato da 7 anni di tabacco, guida oggi una realtà di 30 persone, che lavorano 60 ettari in proprietà e in affitto. Biologico è porre al centro la fertilità della terra, mantenuta col sovescio, la promozione della biodiversità con alberi e siepi, ma anche economia solidale, tutela ambientale e paesaggistica (rimboschimento della palude della Pellegrina), bellezza (Antonio organizza con la moglie Chiara Reggiani straordinarie manifestazioni di Landart, Arte della terra, composizioni multicolori di verdura e frutta). L'ultima relatrice, Sara Beozzi, la più giovane, conduce un'azienda agricola a Minerbe. È partita da una laurea in Scienze ambientali, poi un'esperienza di orti sociali a Lisbona, dov'era andata con una borsa di studio, approdata alla "permacoltura" (che pone sempre al centro la fertilità della terra), ha rilevato la terra lasciata in eredità dai nonni dal 2015. L'idea è "promuovere la bellezza del paesaggio producendo cereali e frutta". Oggi è in conversione, ha molte difficoltà, ma grande entusiasmo. È la garanzia che il biologico, oltre che esistere nel presente, ha anche un futuro.

Giovanni Biasi

NOGARA

Dalla mitologica Nausicaa...

Un'associazione culturale fondata nel 2009 a Caselle

Nausicaa, come racconta Omero nell'Odissea, è una figura mitologica che, per l'aiuto offerto a Ulisse naufrago, simboleggia l'ospitalità. Nausicaa è anche il nome di un'associazione culturale nogarrese nata nel 2009. Così Federico Quattrina, trentaquattrenne presidente del sodalizio, racconta le origini: "È stato dopo il successo di "Rock soul", manifestazione organizzata nel parco di villa Raimondi, che un gruppo di amici decise di unirsi in associazione, con finalità culturali e no profit. Abbiamo scelto questo nome per far capire che noi eravamo disposti a collaborare con chiunque e chiunque era ben accolto nel nostro gruppo". Negli anni successivi, con il sostegno dell'amministrazione comunale del tempo, l'associazione ha organizzato, sempre nell'ambito della sagra di luglio, le rassegne "Villa Blues" e "Villa Sound". "Quelli sono stati anni memorabili per noi - continua Quattrina - anni che hanno portato a Nogara personaggi del calibro di Omar Pedrini, New Trolls e Aldo Tagliapietra, ex del gruppo Le Orme, solo per citare i nomi più noti. Purtroppo per quest'anno, per qualche motivo, non sarà possibile conti-

nuare per questa strada. Pazienza, noi continuiamo ad andare avanti, dando il nostro piccolo contributo per animare il nostro paese". Detto fatto, gli iscritti al sodalizio si sono subito rimboccati le maniche organizzando, col patrocinio del Comune e la collaborazione di altre associazioni, "Teatro e dintorni", rassegna che si è appena conclusa al Comunale, con musica e proiezioni audiovisive. L'associazione ha anche una sede propria, inaugurata alcuni mesi fa in via Caselle 121, dove in passato c'era un bar e dove si sta tenendo un corso su Facebook. E' lì che ogni sabato, dalle 15 alle 17, si possono portare in dono libri usati e acquistare, ad offerta libera, quelli finora raccolti (oltre 300). "È un modo per incontrare gli amanti della lettura, per discutere con chi verrà a trovarci e anche per ricevere una mano per le proposte che abbiamo in cantiere per il futuro - conclude Quattrina - come corsi di inglese e di pc aziendale, senza dimenticare concerti e mostre di fotografia". Per contatti è possibile scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica associazione.nausicaa@outlook.it.

Giordano Padovani

SALIZZOLE

Nadia, nata due volte

Salvata 30 anni fa con il midollo osseo della sorella

Non è da tutti festeggiare due volte la propria nascita. Eppure Nadia Soffiati, oggi 41enne, da 30 anni festeggia il suo compleanno il 29 agosto ma anche la sua ri-nascita grazie alla completa guarigione dalla talassemia avvenuta il 9 aprile 1987. È una storia che vale la pena di raccontare. Nadia, affetta da talassemia (una grave malattia del sangue che distrugge i globuli rossi ndr), dall'età di 3 anni e fino a 11 ogni 10-15 giorni doveva essere sottoposta a trasfusioni di sangue. Un calvario del quale non si vedeva la fine finché un giorno i genitori di Nadia scoprirono l'esistenza di un medico di Pesaro che curava la talassemia nei bambini. La possibilità di una guarigione era riposta nel trapianto del midollo osseo. "Fortunatamente la sorella più grande, Paola, allora 15enne, risultò essere compatibile per il trapianto" racconta ancora oggi emozionata la zia Giovanna Cristofoli. Così la piccola Nadia con i genitori si recò nella clinica di Pesaro dove operava il



Nadia la terza da destra con a fianco la sorella Paola e i parenti e i donatori

professor Guido Lucarelli, "che non smetterò mai di ringraziarlo" sottolinea Nadia, il quale eseguì il trapianto del midollo osseo da Paola alla sorella Nadia. Un atto d'amore che portò alla completa guarigione di Nadia. Da quel giorno di aprile di 30 anni fa Nadia festeggia quel miracolo d'amore che le ridiede la vita. Lo festeggia con la mamma Franca Cristofoli (il papà si è spento alcuni anni fa), con la zia Giovanna Cristofoli e suo marito

Giovanni Dolfini, gli zii e fratelli della mamma, Bruno e Giovanni e il cugino Antonio Cristofoli i quali, fino al momento del trapianto, erano coloro che a rotazione donavano il sangue alla piccola Nadia per le periodiche trasfusioni indispensabili per la sua sopravvivenza. Il 30° anniversario di quel giorno è stato festeggiato quest'anno domenica 9 aprile, festa delle Palme, con una messa nella chiesa di Salizzole e poi tutti pranzo. (lf.)

CASTEL D'ARIO

Cena di ringraziamento dell'Auser

Anche quest'anno il presidente del Centro sociale casteldariense-Auser Luciano Ghiotti, ha voluto ringraziare con una cena i volontari attivi del sodalizio che sono impegnati quotidianamente nei vari servizi sociali svolti dal Centro. Per l'occasione nel salone della sede in Piazza Garibaldi si sono anche scambiati gli auguri pasquali. Il presidente ha avuto parole di elogio per le donne e gli uomini che dedicano parte del loro tempo alle attività del Centro a favore delle persone più disagiate. Ha inoltre fornito alcuni dati riferiti al 2016. Mentre il numero degli iscritti è sceso a 872 è invece rimasto inalterato il numero dei volontari attivi (67), che hanno complessivamente svolto ben 18.000 ore di lavoro volontario. Con i tre automezzi del Centro sono stati percorsi circa 70.000 chilometri per accompagnare persone anziane nei luoghi di cura, ospedali, ambulatori per visite mediche o prelievi. Le attività del Centro comprendono anche il settore cultura, gite e servizio bar nella sede. Il Centro presta gratuitamente ai soci che ne fanno richiesta letti ortopedici, materassi antidecubito, carrozzine, stampelle, girelli ecc... per le persone che hanno problemi di mobilità. (lf.)



FERRAMENTA • COLORI • BOMBOLE GAS • GIARDINAGGIO

FARINATI LORIS

Via C. Battisti, 5 bis
Tel. 045 7370055 - SORGÀ (Verona)

GleisFrei

COSTRUZIONI FERROVIARIE s.r.l.

Importante Industria Metalmeccanica
delle Costruzioni e Riparazioni Ferroviarie

CERCA
personale qualificato da inserire
nel proprio organico
con assunzione immediata

Via 1° Maggio, 3 - 46039 VILLIMPENTA (MN)
TEL. 0376 573056 r.a. - Fax 0376 573051
www.gleisfrei.com

PONTEPOSSERO

Miss mamma italiana alla Sagra del riso

Selezioni il 21 giugno aperte alle donne veronesi e venete

Domenica 21 maggio alle 16.30 a Pontepossero nell'ambito della "Sagra del riso coi saltarèi", in programma dal 19 al 23 maggio, si svolgerà una selezione valida per l'anno 2017 del primo Concorso nazionale di bellezza - simpatia dedicato alle mamme italiane. L'ingresso al Palatenda è gratuito. L'evento è riservato a tutte le mamme con età tra i 25 e i 45 anni, con fascia "Gold" per le mamme dai 46 ai 55 anni, giunto quest'anno alla sua 24° edizione. Alla selezione parteciperanno concorrenti provenienti dalla provincia di Verona e da tutto il Veneto: non sono richiesti requisiti particolari se non quello di essere mamma. Le iscrizioni al Concorso sono gratuite. Le protagoniste dell'appuntamento, dovranno sostenere alcune prove di abilità, nelle quali potranno coinvolgere il marito e/o i figli, come ballare, cantare, illustrare una ricetta gastronomica, recitare una poesia o una filastrocca, raccontare una favola ed altro ancora. La manifestazione sarà pre-



sentata da Paolo Teti (Te.Ma. Spettacoli), patron del concorso e da Lara Biscuola, vincitrice del titolo nazionale "Miss Mamma Italiana Gold 2016". Madrina d'onore la sorgarese Angela Mori, "Miss Suocera 2017". Le mamme vincitrici della selezione di Pontepossero per la "categoria" 25 - 45 anni parteciperanno alle pre-finali del concorso in programma a Folgaria (Trento), dal 22 al 25 giugno 2017; le mamme vincitrici della selezione, per la

"categoria Gold" (dai 46 ai 55 anni), parteciperanno alle pre-finali in programma a Staffolo (Ancona) dal 7 al 10 settembre 2017. Per informazioni ed iscrizioni gratuite tel. 0541 344300 e www.missmammitaliana.it

(L.r.)

Nella foto: da sinistra **Patrizia Lovato "Miss Mamma Italiana 2016"**, **Paolo Teti patron del Concorso** e **Lara Biscuola "Miss Mamma Italiana Gold 2016"**.



SORGÀ

"Universitari" dell'Utlep in gita culturale a Venezia

A chiusura dell'anno accademico 2016/2017 una trentina di "studenti" dell'Università del tempo libero e dell'educazione permanente (Utlep), accompagnati dal rettore Luigi Manfrin, domenica 23 aprile si sono recati in treno da Bonferraro a Venezia alla scoperta di quei luoghi poco frequentati dal grande pubblico, ma di grande interesse culturale, presenti anche all'interno di una delle più belle città del mondo. Il gruppo ha iniziato con la visita della chiesa di *S. Pantalon*, poi su e giù per calli e i ponticelli ammirando i molti scorci veneziani. Scambiando quattro "ciacole" con i compagni di viaggio si è passati alla visita della *Scuola Grande dei Car-*

mini e della relativa chiesa omonima. Breve pausa a mezzogiorno per riposare le gambe e rinfrancare lo stomaco con una immancabile mangiata a base di pesce. Nel pomeriggio si è proseguiti visitando la chiesa di *S. Nicolò dei Mendicoli*, dove Luigi Manfrin (nella foto di spalle) ne ha illustrato l'arte e la storia ai suoi "allievi". Poi, stanco ma felice di aver visto quella Venezia fuori dagli itinerari turistici classici, il gruppo è tornato alla stazione ferroviaria di S. Lucia per fare rientro a casa con un arrivederci alla gita del prossimo anno accademico per un'altra interessante esperienza culturale.

Graziano Gamba

VILLIMPENTA

Festa del risotto

Torna dall'1 al 18 giugno

Tutto è pronto per l'imminente apertura della *Festa del risotto*, che si terrà a Villimpenta nei tre fine settimana (dal giovedì alla domenica) a partire da giovedì 1 giugno in piazzale Fiera, organizzata dal Comitato Manifestazioni Villimpentese con varie associazioni locali. L'inaugurazione si terrà giovedì 1 giugno alle 19.30 con la presenza della banda e majorettes di Quaderni di Villafranca (Vr). La festa è arrivata alla sua 71° edizione e si terrà nel periodo compreso tra il 1 ed il 18 giugno ed è la più antica manifestazione gastronomica della provincia di Mantova dedicata al riso, piatto principe. Nei festivi gli stands enogastronomici saranno aperti anche a pranzo per dare la possibilità di gustare il tipico risotto alla villimpentese, oltre ad altre specialità culinarie. La "novità" di quest'anno è data dal piatto rivolto ai più piccoli, ossia würstel con patatine fritte. Quindi, oltre a degustare le tipiche prelibatezze,

preparate da ottimi risottari, tutte le sere si potrà danzare dal ballo liscio a quello latino americano, o ascoltare buona musica. Durante la presentazione della festa il vicepresidente del Comitato Manifestazioni Villimpentese Claudio Secchiati ha voluto porre l'accento sul fatto che "serve l'aiuto e la partecipazione anche da parte di "nuove leve" che vanno ad aggiungersi a quanti si prodigano negli anni offrendo il tempo libero e la professionalità al fine principale di migliorare la nostra manifestazione, che ha sempre riscosso un notevole successo di pubblico proveniente anche da fuori provincia e regione. Infatti la riuscita della festa viene determinata soprattutto dall'impegno costante dei volontari che ci aiutano da sempre, altrimenti non potremmo continuare nella tradizione, che ci vede protagonisti di una delle feste più importanti della nostra zona".

Rina Avigni

CASTEL D'ARIO

7000 euro per Amatrice

Donati per un'autoemoteca



Insieme ad altre numerose sezioni Avis d'Italia domenica 30 aprile ad Amatrice c'era anche quella casteldariense per portare i 7000 euro raccolti durante la giornata di "Solidarietà all'amatriciana" svoltasi lo scorso settembre con le altre associazioni locali. Una giornata di festa organizzata per inaugurare l'entrata in servizio della nuova autoemoteca acquistata grazie alle donazioni e ai contributi come quello casteldariense. La delegazione, guidata dal presidente Avis Giacomo Savi, era composta anche dal sindaco Daniela Castro col vice Nicola Zoccatelli, Giorgio Dal Checco, consigliere Avis provinciale e comunale, Francesca Bellini, consigliere Avis comunale, Paolo Soave, presidente Pro loco, Danilo Zampolli, consigliere Pro loco, Marisa Fontanesi, consigliere Comitato Solidarietà Associazione aiutiamoli a Vivere e Dino Merlo, consigliere del Centro sociale casteldariense. (L.f.)

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per Italia € 12,00

GIARDINAGGIO

Rivenditore Autorizzato



A. General Store Ferramenta

di Pasini Ermanno

OFFERTE PRIMAVERA 2017

DECESPUGLIATORE
BEST 511 DG - 33cc

€ 149,00

AGRICOLTURA

PRODOTTI
PER LA MANUTENZIONE
E LA PULIZIA
DELLA VOSTRA PISCINA

A.GENERAL STORE - Via Roma, 97/a - Castel d'Ario (Mn) - Tel. e Fax 0376 661608 - e-mail: a.generalstore@libero.it